

L'ITALIA non s'è desta

Colpevoli ritardi da parte dei preposti alla filatelia di Stato.

Di Domitilla D'Angelo

Per il 2018 c'è il programma di San Marino e Vaticano (cf. pp. 24-25). Di Italia no. È una storia di promesse non mantenute quella del sottosegretario alle Comunicazioni Antonello Giacomelli. Era ottobre 2016 quando, in occasione degli Stati generali della filatelia convocati a Bologna, annunciava: «Presto presenteremo le nuove linee guida sull'emissione delle cartevalori postali per cambiare i criteri di scelta dei soggetti e degli autori, anche per avvicinare il francobollo alle nuove generazioni e uscire dal recinto degli appassionati». Il rappresentante dell'esecutivo faceva sognare i collezionisti aggiungendo anche la garanzia di tempi certi per la scelta, la realizzazione e la comunicazione delle emissioni. All'edizione successiva degli Stati generali, a marzo 2017, ci si aspettava quindi l'ufficializzazione delle famose linee guida. E invece nulla, se non la rassicurazione sul fatto che la filiera burocratica era stata accorciata da otto passaggi a uno solo (qualcuno se ne è accorto?). Si aggiungevano due nuove promesse: la

comunicazione imminente, «in un paio di settimane», delle linee guida e la pubblicazione «entro il 30 settembre» del programma 2018. Era marzo, appunto. Il rimando era all'appuntamento successivo, a Italiafil, dove il sottosegretario non si è presentato per impegni istituzionali. Siamo ormai alla fine del 2017: nonostante ripetute rassicurazioni sul fatto che la pubblicazione del programma 2018 fosse imminente, così non è stato e al 7 dicembre la redazione deve le proprie scuse ai lettori per il ritardo nella distribuzione di questo numero, ritardo dovuto alla fiduciosa attesa di queste fondamentali informazioni. Purtroppo siamo a mani vuote: della convocazione degli Stati generali non si sa nulla e, soprattutto, non si sa nulla di ufficiale del programma 2018. In compenso, ufficiosamente si sa che fra le voci che comporranno il calendario ci potrebbero essere il tributo per l'allenatore Vittorio Pozzo (nel cinquantenario della morte), il centro tecnico di Coverciano (probabile frutto

dell'accordo di sponsorizzazione di Poste italiane alla nazionale di calcio), il cantautore Lucio Dalla (a 75 anni dalla nascita), il musicista Gioachino Rossini (a 150 anni dalla morte), l'asso dell'aviazione Francesco Baracca (nel centenario della morte). Probabile la ripresa della serie Cinema italiano e – sarebbe una novità – la presenza anche di due outsider stranieri: Nelson Mandela e Bob Kennedy. E poi, chissà, qualche santo patrono sconosciuto, qualche azienda toscana dall'anniversario non tondo... Ah, incidentalmente si dà per certa l'uscita, il 14 dicembre, di quattro interi postali, delle serie Leonardesca e Piazze d'Italia, ma non ditelo a nessuno, non è ufficiale... Per i lettori/collezionisti che desiderino informazioni più dettagliate il rimando è ai contatti di Area Filatelia pubblicati sul sito del Mise: 06.4204340671, pierangelo.dambra@mise.gov.it, gabinetto@pec.mise.gov.it E così, con un po' di amarezza ma ancora speranza, auguriamo buona fine e buon inizio a tutti i collezionisti.